



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 2 DEL 08/01/2024

OGGETTO: Ditta NUOVA ESPERIA S.r.l. – Installazione di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi con sede legale in Passeggiata Conciapelli, 6 Padova e ubicazione installazione in Z.I., IX Strada, 109 Fossò (VE).

Rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività di cui ai punti 5.1 e 5.5 dell’allegato VIII alla Parte II del d.lgs. n. 152/2006 a seguito di riesame ai sensi dell’articolo 29-octies del d.lgs. n. 152/2006.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si rilascia alla NUOVA ESPERIA S.r.l. l’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame ai sensi dell’art. 29-octies, comma 3 lettera a) del d.lgs. n. 152/2006, con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell’autorizzazione, finalizzato alla verifica delle condizioni e delle prescrizioni autorizzative in relazione alle disposizioni normative e alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2018/1147, per l’impianto sito in Z.I., IX Strada, 109 Fossò (VE).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

Provvedimenti amministrativi di riferimento

RICHIAMATO il decreto n. 101 del 18 dicembre 2017 con cui è stata rilasciata alla NUOVA ESPERIA S.r.l. l’Autorizzazione Integrata Ambientale relativamente all’impianto di recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in via Z.I., IX Strada, 109 Fossò (VE);

RICHIAMATI i seguenti decreti di modifica dell’AIA:

- decreto n. 284 del 02/08/2019 di voltura a favore della ditta NUOVA ESPERIA S.r.l.;
- decreto n. 107 del 31.05.2022 di adeguamento alla DGRV n. 119/2018;

Iter procedura art. 29-octies, comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006

VISTA la Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

CONSIDERATO che il comma 3, lettera a) dell’art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 dispone il riesame sull’installazione nel suo complesso, con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell’autorizzazione, entro quattro anni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all’attività principale dell’installazione;

VISTO l’avviso di riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell’art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 di cui alla nota prot. n. 0271699 del 16.06.2022;

VISTA la domanda di rinnovo della Autorizzazione Integrata Ambientale inviata dalla Ditta in data 13/12/2022 e acquisita al prot. reg. n. 574048;

Mod. A - originale

VISTA	la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 e 8 della L. n. 241/1990 trasmessa con prot. n. 0013508 del 10.01.2023;
CONSIDERATO	che la documentazione trasmessa è stata pubblicata e resa disponibile a tutti i soggetti interessati sul sito istituzionale della Giunta Regionale del Veneto - Area Ambiente e Territorio (https://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/impianti-gestione-rifiuti);
VISTA	la nota prot. reg. n. 0284590 del 25.05.2023, con la quale è stata convocata per il 09.06.2023 la Conferenza di Servizi;
VISTE	le risultanze della Conferenza di Servizi del 09/06/2023, di cui al verbale trasmesso con nota prot. reg. n. 0352664 del 30/06/2023 e le richieste di integrazioni/chiarimenti ivi contenute;
VISTA	la documentazione acquisita al prot. reg. n. 462418 del 30/08/2023 a riscontro delle richieste della Conferenza di Servizi;
VISTO	il rinnovo della certificazione UNI EN ISO 14001:2015 acquisita al prot. reg. n. 565160 del 18/10/2023 e la relazione attestante la corretta funzionalità del sistema di captazione e della rete di scarico acquisita al prot. reg. n. 530186 del 29/09/2023;
VISTA	la nota prot. reg. n. 0580491 del 24/10/2023, con la quale è stata convocata per il 24/11/2023 la Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell'AIA riesaminata con valenza di rinnovo;
VISTA	le risultanze della Conferenza di Servizi del 24/11/2023, di cui al verbale trasmesso con nota prot. reg. n. 662128 del 13/12/2023, che ha approvato all'unanimità, condizionatamente alla ricezione della documentazione revisionata richiesta, il procedimento di riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006;
VISTA	la documentazione integrativa assunta al prot. reg. n. 656494 del 11/12/2023;
RITENUTO	<p>pertanto, con il presente provvedimento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi nelle sedute del 09/06/2023 e del 24/11/2023; • rilasciare alla Ditta NUOVA ESPERIA S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale riesaminata;
RILEVATO	che la Società proponente risulta certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015;
VISTE	le L.R. n. 33/85, n. 3/2000, n. 4/2016, e ss.mm.ii.
VISTA	la L. n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo;
VISTA	la DGR 242/2010 e la DGR 863/2012 in materia di PMC;
VISTE	la DGR 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;
VISTA	la DGRV n. 21 dell'11 gennaio 2018, come modificata dalla successiva DGRV n. 421 del 09.04.2019, relativa alle competenze delle strutture regionali in materia di AIA;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Si prende atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L. 241/1990, espresse nelle sedute del 09/06/2023 e del 24/11/2023.
3. Si rilascia alla NUOVA ESPERIA S.r.l., con sede legale in Passeggiata Conciapelli, 6 Padova e ubicazione installazione in Z.I., IX Strada, 109 Fossò (VE). (C.F. e P.IVA P.IVA n. 05205870289), l'Autorizzazione Integrata Ambientale, riesaminata ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006, per l'esercizio dell'installazione di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi e pericolosi, ubicata in Comune di Fossò, via

in Z.I., IX Strada, 109, al foglio n. 1 mappali n. 1016 per le attività individuate ai punti 5.1 e 5.5 dell'All. VIII alla Parte II del d.lgs. 152/06 e s.m.i.

4. L'Autorizzazione Integrata Ambientale è soggetta a riesame secondo le modalità previste dall'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii; in ogni caso la ditta in conformità ai commi 3 lettera b), 5 e 9 dell'art. 29-*octies*, è tenuta a presentare la documentazione richiesta per il riesame dell'AIA entro 12 (dodici) anni dalla data di rilascio dell'AIA di cui al presente provvedimento, in quanto certificata UNI EN ISO 14001; inoltre:
 - 4.1.in caso di mancato rinnovo e/o di intervenuta revoca della certificazione ISO 14001, la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale deve intendersi di 10 (dieci) anni a partire dall'emanazione del presente provvedimento;
 - 4.2.il gestore è tenuto a comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia e ad ARPAV, l'avvenuto rinnovo della certificazione ISO 14001 attualmente in essere, entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza della stessa;
 - 4.3.il gestore è tenuto altresì a dare immediata comunicazione a Regione, Provincia e ARPAV di eventuali sospensioni e/o revoche di detta certificazione, nonché dell'eventuale mancato rinnovo.
5. La presente Autorizzazione Integrata Ambientale comprende, ai sensi del comma 11 dell'art. 29-*quater* del D.Lgs. n. 152/2006, le seguenti autorizzazioni ambientali di settore:
 - 5.1.autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti, ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 5.2.autorizzazione allo scarico ai sensi della Parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del d.lgs. n. 152/2006 e del vigente Piano Regionale di Tutela delle Acque;
 - 5.3.autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V, Titolo I, del D.lgs. 152/2006.
6. Entro 45 giorni dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore è tenuto a prestare a favore della Provincia le garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. n. 2721/2014 per l'esercizio delle operazioni di gestione rifiuti o idonea appendice di recepimento del nuovo provvedimento di autorizzazione; qualora la prestazione delle garanzie finanziarie sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, pena la sospensione della presente autorizzazione.
7. Il presente provvedimento è comprensivo dei seguenti Allegati:
 - 7.1.Allegato **A**: Prescrizioni e Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Comune di Fossò (VE);
 - 7.1.1.Allegato **A1**: Elenco CER e operazioni autorizzate;
 - 7.1.2.Allegato **A2**: Planimetria delle aree di gestione rifiuti;
 - 7.1.3.Allegato **A3**: Planimetria della rete fognaria e trattamento scarichi.
 - 7.1.4.Allegato **A4**: Planimetria dei punti di emissione in atmosfera.
8. La Ditta deve operare secondo le prescrizioni tecniche contenute in **Allegato A** al presente provvedimento.
9. Il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 0013508 del 10/01/2023.
10. Il presente provvedimento è notificato alla Ditta NUOVA ESPERIA S.r.l., e comunicato a Città Metropolitana di Venezia, Comune di Fossò, ARPAV.
11. Il presente provvedimento assume efficacia dalla data di notifica di cui al punto precedente.
12. Sono fatti salvi gli eventuali diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti.

13. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
14. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Il Direttore
Dott. Paolo Giandon
Firmato digitalmente



PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Comune di Fossò (VE)

Rifiuti Autorizzati

1. Sono conferibili in impianto le tipologie di rifiuti identificate in **Allegato A1** al presente allegato di cui costituisce parte integrante; per ciascuna tipologia di rifiuto sono indicate altresì le specifiche attività autorizzate.

Operazioni Autorizzate

2. La Ditta è autorizzata a svolgere presso l'impianto le attività di gestione rifiuti di cui agli allegati B e C alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 di seguito specificate:
 - 2.1. stoccaggio [R13/D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, per reindirizzarli a successivi impianti di gestione dei rifiuti;
 - 2.2. stoccaggio [R13/D15] di rifiuti pericolosi e non pericolosi, funzionale alle successive operazioni eseguite nell'installazione;
 - 2.3. stoccaggio [R13/D15] dei rifiuti prodotti dalla Ditta nelle operazioni di gestione rifiuti;
 - 2.4. accorpamento [R12/D14], con eventuali sconfezionamento e riconfezionamento, di rifiuti aventi il medesimo CER, e se pericolosi con medesimo CER e medesime HP, per essere successivamente reindirizzati a impianti terzi di gestione rifiuti; il rifiuto accorpato mantiene il CER di origine e le eventuali HP;
 - 2.5. riconfezionamento [R12, D14] di rifiuti pericolosi e non pericolosi per singolo CER e singole partite, al fine della sostituzione dell'imballaggio;
 - 2.6. selezione e cernita di rifiuti, distinta in:
 - 2.6.1 eliminazione di frazioni estranee [R12, D13], effettuata manualmente a terra; i rifiuti mantengono lo stesso codice CER di origine e la medesima filiera (R/D) di destino, mentre le altre frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e avviate a recupero o a smaltimento;
 - 2.6.2 selezione e cernita di rifiuti misti [R12], mediante nastro, postazioni di selezione manuale, rullo-vaglio, finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero, con eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento; le frazioni ottenute vanno gestite come rifiuti prodotti dalla Ditta e identificate con codice CER appartenente al capitolo 19;
 - 2.7. riduzione volumetrica [R12, D13] mediante pressa di singole partite di rifiuti o di più partite di rifiuti aventi medesimo CER e, se pericolosi, medesime caratteristiche di pericolo, con eventuali sconfezionamento e riconfezionamento contestuali; i rifiuti esitanti dalla pressatura mantengono il CER di origine, qualora non vengano alterate la natura dei rifiuti e la loro recuperabilità;
 - 2.8. miscelazione [R12], non in deroga al comma 1 dell'art. 187 del d.lgs. n. 152/2006, con eventuale riduzione volumetrica contestuale, da condursi sulla base dei gruppi di miscelazione di cui all'Allegato A1 del presente provvedimento;
3. Con riferimento agli imballaggi:

- 3.1. Ove nel corso delle operazioni di cui ai punti precedenti derivino imballaggi costituiti da bancali (pallet), fusti e cisternette, è autorizzata la cessione a terzi a scopo di riutilizzo, escludendoli dal regime dei rifiuti, a condizione che gli imballaggi in questione risultino, già all'atto dello sconfezionamento, privi di sostanze contaminanti e perfettamente funzionali; di tale eventualità deve essere dato atto nel sistema gestionale di registrazione delle operazioni e mantenendo, in ogni caso, la rintracciabilità circa l'origine degli imballaggi in questione.
- 3.2. ove nel corso delle operazioni di cui ai punti precedenti derivino imballaggi che non possono essere esclusi dal ciclo dei rifiuti ai sensi del punto 7.1, la loro codifica può essere individuata nel sottocapitolo 1501;

Quantitativi Autorizzati

4. Presso l'installazione è autorizzata la gestione dei seguenti quantitativi e capacità di trattamento:
 - 4.1. quantità massima di rifiuti pericolosi e non pericolosi presenti in installazione: 840 Mg, di cui massimo 120 Mg di rifiuti pericolosi;
 - 4.2. capacità massima stoccabile [R13, D15]: 840 Mg, di cui massimo 120 Mg di rifiuti pericolosi;
 - 4.3. potenzialità massima di trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi nelle altre operazioni [R12, D13, D14]: 480 Mg/giorno.

Organizzazione/Layout

5. La gestione dell'impianto deve essere effettuata utilizzando le aree operative destinate alle varie attività di gestione e stoccaggio come individuate in Planimetria assunta al prot. reg. n. 656494 del 11/12/2023 in Allegato A2 al presente provvedimento; copia della planimetria deve essere apposta e ben visibile in prossimità dell'ingresso all'installazione e a disposizione delle autorità di controllo.
6. Le aree devono essere identificate in maniera univoca con esplicito riferimento alla planimetria di cui al punto precedente; ogni modifica dell'Allegato A2 deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006.
7. La rete di raccolta e trattamento delle acque è individuata nella Planimetria assunta al prot. reg. n. 656494 del 11/12/2023 in Allegato A3.
8. I punti di emissione sono individuati nella Planimetria assunta al prot. reg. n. 462418 del 30/08/2023 in Allegato A4.

Conferimento rifiuti

9. I rifiuti in ingresso possono essere ricevuti esclusivamente a seguito di specifica OMOLOGA del rifiuto, che:
 - deve consentire di individuare con precisione le caratteristiche chimiche e merceologiche del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolosità in relazione al processo produttivo che lo ha generato;
 - ove necessario, deve essere accompagnata anche da certificazione analitica;
 - deve essere riferita ad ogni singolo lotto di produzione di rifiuti ad eccezione di quelli conferiti direttamente dal produttore iniziale e provenienti continuativamente da un'attività produttiva ben definita e conosciuta, nel qual caso l'omologa può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative;
 - qualora i rifiuti provengano da impianti di stoccaggio ove sono detenuti a seguito di conferimento in modo continuativo da singoli produttori, l'omologa del rifiuto può essere effettuata ogni dodici mesi e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine

subisca variazioni significative, a condizione che sia sempre possibile risalire al produttore iniziale;

- l'omologa del rifiuto deve essere inoltre effettuata ogniqualvolta, a seguito di verifiche all'atto di conferimento in impianto, si manifestino delle discrepanze o non conformità, di carattere non meramente formale, tra quanto oggetto dell'omologazione e l'effettivo contenuto del carico, a seguito dei controlli effettuati dalla Ditta.
10. Deve essere tempestivamente comunicata alla Regione, ARPAV, Città metropolitana di Venezia e alla Provincia di provenienza la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, specificando dettagliatamente i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, unendo copia del formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti.
 11. Devono essere altresì comunicate tempestivamente alla Regione, all'ARPAV, alla Città metropolitana di Venezia e alla Provincia di provenienza le eventuali non conformità riscontrate, anche documentali, che devono rivestire carattere di eccezionalità e devono essere gestite secondo le modalità indicate nel PMC.
 12. All'atto di conferimento il tecnico responsabile procede alla verifica del singolo carico di rifiuti in termini di corrispondenza a quanto definito in sede di omologa.
 13. Deve essere effettuato il controllo delle fonti radiogene per ogni carico in ingresso contenente rottami metallici o rifiuti metallici di cui ai codici CER indicati nel PMC; in caso di positività al controllo delle fonti radiogene devono essere attuate le procedure previste dalla normativa in materia.
 14. I rifiuti metallici derivanti da processi metallurgici possono essere conferiti presso l'installazione solo previa verifica che non diano luogo, se posti a contatto con acqua, a reazioni esotermiche e/o ad esalazioni di gas.
 15. Rimane fermo il rispetto delle norme stabilite dal Regolamento (UE) n. 2019/1021 (inquinanti organici persistenti).

Miscelazione

16. Le operazioni di miscelazione di rifiuti devono avvenire con le seguenti modalità:
 - 16.1. la miscelazione deve essere effettuata ai sensi dell'art. 177 c. 4 e in particolare ponendo in essere i necessari accorgimenti per evitare rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi;
 - 16.2. la miscelazione è condotta sotto la responsabilità del Tecnico responsabile dell'impianto, individuato ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, il quale dovrà verificare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione, nel rispetto del punto precedente; la miscelazione deve essere effettuata sulla base dei gruppi di miscelazione individuati in Allegato A1 al presente provvedimento;
 - 16.3. la miscelazione deve essere effettuata tra rifiuti originariamente indirizzati al medesimo destino, nel rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del d.lgs.152/2006 e purché essa faciliti le operazioni di gestione e ne garantisca il livello minimo di prestazione richiesto da ciascun rifiuto originario in particolare;
 - 16.4. l'impianto di destinazione per lo smaltimento o il recupero della miscela deve essere autorizzato a ricevere singolarmente tutti i CER che compongono la miscela stessa, salvo quanto autorizzato a seguito di specifica istanza;
 - 16.5. non è ammissibile la diluizione degli inquinanti che non sono oggetto di trattamento presso i successivi impianti di smaltimento o recupero, attraverso la miscelazione o l'accorpamento tra rifiuti o la miscelazione con altri materiali, al fine di ridurre la concentrazione di tali inquinanti al di sotto delle soglie previste per il destino dei rifiuti/prodotti/scarichi che esitano dal processo di trattamento presso i medesimi impianti;
 - 16.6. non è ammissibile la miscelazione per il recupero di materia tra rifiuti costituiti da frazioni merceologiche che non possono essere recuperate congiuntamente;

- 16.7. dalle registrazioni obbligatorie si dovrà poter risalire ai lotti originari che hanno generato il rifiuto;
- 16.8. la gestione delle miscele prodotte deve avvenire per lotti, così come individuati e dimensionati nel PMC/PGO; ogni singolo lotto deve essere caratterizzato; tale caratterizzazione deve comprendere anche le specifiche analisi chimiche, salvo motivati e specifici casi; il produttore della miscela, ai sensi dell'art. 183 c. 1 lett. f) è qualificato come "produttore dei rifiuti" e, come tale, deve effettuare tutti i necessari accertamenti atti a caratterizzare i rifiuti prodotti e a garantirne il corretto avvio ai successivi impianti di destinazione;
- 16.9. le miscele di rifiuti ottenute devono essere conferite a soggetti autorizzati ad effettuare lo smaltimento o il recupero "definitivo"; restano pertanto esclusi passaggi intermedi ad impianti di smaltimento con operazioni classificate da R12 a R3 dell'Allegato C alla Parte IV del d.lgs. n. 152/06 (fatti salvi gli stoccaggi funzionali); possibili necessità dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza dei soggetti interessati;
- 16.10. la codifica delle miscele prodotte va ricercata nel capitolo 19.

Emissioni in atmosfera

17. Sono autorizzate sensi della Parte V del d.lgs. n. 152/2006 le emissioni in atmosfera per i Camini individuati con le sigle CAM.1, CAM.2, CAM.3 in planimetria di cui all' **Allegato A4**, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- 17.1. gli impianti di aspirazione aria dovranno essere attivati ogni qualvolta vengano svolte attività di movimentazione e/o lavorazione dei rifiuti, diverse dal mero stoccaggio o accorpamento senza sconfezionamento, che possano generare emissioni di polveri e/o COV nell'ambiente di lavoro; in ogni caso gli impianti devono essere sempre accesi quando le movimentazioni e/o lavorazioni diverse dal mero stoccaggio o accorpamento senza sconfezionamento interessino rifiuti polverulenti;
- 17.2. in caso di attivazione dei sistemi di aspirazione, il capannone deve essere mantenuto in depressione avendo a riferimento una velocità di aspirazione nella sezione di captazione pari ad almeno 0,5 m/s;
- 17.3. l'impianto possiede tre camini dotati di filtri a maniche per l'abbattimento delle polveri e, il camino 3 presenta un sistema di abbattimento a carboni attivi per l'abbattimento delle sostanze organiche volatili;
- 17.4. la ditta deve rispettare i seguenti limiti di emissione in atmosfera:

n° Camino	Sistema di trattamento	Portata ¹	Parametro	Valore Limite (mg/Nm ³)
CAM. 1	Filtro a maniche	48.280 Nmc/h	Polveri	5
CAM. 2	Filtro a maniche	80.440 Nmc/h	Polveri	5
CAM. 3	Filtro a carboni attivi	63.000 Nmc/h	Polveri	5
			COV	Allegato I, parte II, punto 4 alla Parte V del d.lgs. n. 152/2006

¹ portate di aspirazione massime misurate negli anni 2021-2022-2023.

- 17.5. i sistemi di captazione ed abbattimento emissioni devono essere mantenuti in buona efficienza e stato di funzionamento;
- 17.6. le operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti nel PMC/PGO;
- 17.7. deve essere tenuto in impianto apposito quaderno di manutenzione in cui devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sui sistemi di abbattimento;

- 17.8. entro 90 giorni dalla data di trasmissione del presente provvedimento, dovrà essere installato un contatore giornaliero per la misura dei tempi di funzionamento dei sistemi di aspirazione per ognuno dei 3 camini autorizzati, dandone comunicazione agli Enti;
- 17.9. ogni camino deve essere dotato di presa per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera; le prese devono essere rese accessibili con scale fisse e ballatoi secondo le attuali norme di sicurezza sul lavoro e rese sempre accessibili alle autorità preposte al controllo;
- 17.10. i monitoraggi da effettuare ai punti di emissione autorizzati sono quelli indicati nel PMC/PGO.

Gestione delle acque meteoriche

18. Sono autorizzati, ai sensi della Parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del d.lgs. n. 152/2006 i seguenti scarichi, nel rispetto delle successive prescrizioni:

(a) scarico S1 delle acque di dilavamento di prima pioggia e quota parte della seconda pioggia (primi 13,5 mm) provenienti dalla superficie dei piazzali e dalle coperture dei fabbricati di cui al Lotto 1, previo trattamento di disoleazione, trattamento chimico fisico, trattamento di finissaggio mediante filtrazione a carboni attivi, e delle acque di dilavamento di seconda pioggia (oltre 13,5 mm) previo trattamento in continuo di dissabbiatura e disoleazione, nelle rete delle acque bianche del Comune di Fossò;

(b) scarico S2 delle acque di dilavamento di prima pioggia e quota parte della seconda pioggia (10 mm) provenienti dalla superficie dei piazzali e dalle coperture dei fabbricati di cui al Lotto 2, previo trattamento di dissabbiatura e disoleazione, seguito da linea di ossidazione e filtrazione, nella rete delle acque bianche del Comune di Fossò;

- 18.1. gli scarichi delle acque di dilavamento di cui ai punti (a) e (b) devono essere sempre conformi ai limiti previsti dalla tabella A – sezioni 1, 2 e 4 del DM 30/07/1999 e ss.mm.ii.;
- 18.2. allo scarico S2 confluiscono anche le acque reflue di seconda pioggia provenienti dalla superficie dei piazzali e dalle coperture dei fabbricati di cui al Lotto 2 (oltre 10 mm) mediante by-pass;
- 18.3. è fatta salva al Comune di Fossò la facoltà di effettuare in ogni momento, all'interno dell'installazione, tutti i controlli e i prelievi di campioni necessari per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, e per la verifica del rispetto dei limiti di accettabilità degli scarichi; le spese necessarie per le analisi di controllo sono a carico della Ditta, mentre al Comune compete l'onere di scegliere il laboratorio di analisi;
- 18.4. il rispetto dei limiti non deve essere conseguito in alcun modo mediante diluizione;
- 18.5. i pozzetti di ispezione e controllo dello scarico devono essere sempre accessibili agli altri organi di vigilanza e controllo;
- 18.6. deve essere eseguita regolare e periodica manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche e di convogliamento allo scarico;
- 18.7. gli impianti di trattamento delle acque di dilavamento di prima e seconda pioggia devono essere riattivabili, dopo ogni ciclo di funzionamento, almeno entro le successive 48 ore;
- 18.8. i monitoraggi da effettuare allo scarico sono quelli indicati nel PMC/PGO;
- 18.9. deve essere comunicata tempestivamente agli Enti competenti ogni variazione delle caratteristiche dello scarico, nonché ogni evento accidentale che possa avere ripercussioni sulla qualità delle acque scaricate;
- 18.10. qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti autorizzati o in caso di malfunzionamento, la Ditta deve provvedere ad interrompere immediatamente lo scarico;
- 18.11. i piazzali impermeabili da cui provengono le acque di pioggia sottoposte a trattamento, e non occupati dai cassoni ivi depositati, devono essere quotidianamente puliti, dal lunedì al sabato e nei giorni, anche festivi, in cui si esercitano attività lavorative, mediante l'utilizzo di almeno un'idonea spazzatrice meccanica dotata di serbatoio atto a raccogliere i rifiuti, derivanti dalla spazzatura, e la

loro gestione nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti; le operazioni di pulizia devono essere annotate sul quaderno di manutenzione di cui all'articolo 28 della LR 3/2000;

- 18.12. in caso di eventi accidentali che comportino dispersione di rifiuti, i medesimi rifiuti e le eventuali acque meteoriche dilavanti le aree interessate dalla dispersione devono essere raccolti e gestite come rifiuti.

Rumore

19. I valori limite in materia di inquinamento acustico devono rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del Comune (DPCM 14 novembre 1997); i controlli devono essere effettuati con frequenza triennale.

Monitoraggio/PMC

20. Entro 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento la Ditta deve presentare a Regione del Veneto, ARPAV e Provincia una versione aggiornata del PMC/PGO, sulla base del presente provvedimento per la successiva approvazione da parte della Regione del Veneto, previo parere di ARPAV.
21. Nelle more dell'approvazione del PMC/PGO aggiornato si applica, per quanto non in contrasto con il presente provvedimento, il PMC/PGO acquisito al prot. reg. n. 462418 del 30/08/2023.
22. Ogni variazione del PMC/PGO deve essere trasmessa ad ARPAV, Provincia e Regione del Veneto ed è soggetta all'approvazione della Regione del Veneto previo parere di ARPAV.
23. Per quanto concerne il monitoraggio ai sensi dell'art. 29-sexies commi 3-bis e 6-bis del D.Lgs. n. 152/2006, si rimanda alla successiva implementazione della rete piezometrica secondo le indicazioni di ARPAV.
24. La reportistica del PMC deve essere inviata a Regione del Veneto, ARPAV, Provincia e Comune, secondo i formati e le frequenze indicati nel medesimo PMC.
25. Le registrazioni dei dati o i referti analitici previsti dal PMC devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo; sui referti analitici o nei relativi verbali di campionamento devono essere chiaramente indicati: la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi; tali referti devono essere firmati da un tecnico abilitato.
26. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis, del D.Lgs. n. 152/2006, l'ARPAV effettuerà, con oneri a carico del Gestore, le ispezioni previste dalla pianificazione dei controlli.

Prescrizioni generali

27. La gestione dell'installazione deve avvenire in conformità al progetto e dei relativi collaudi, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.
28. La gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei principi di cui agli articoli 177 e 178 del d.lgs. n. 152/2006, e in conformità, per quanto di pertinenza, alle migliori tecniche disponibili applicabili di cui all'art. 29-bis del d.lgs. 152/2006 così come individuate dalla Dec. 2018/1147/UE che stabilisce le BAT Conclusions per il trattamento dei rifiuti.
29. I flussi di rifiuti presso l'installazione devono essere adeguatamente monitorati e registrati mediante un idoneo sistema di pesatura dei rifiuti in ingresso, dei rifiuti trattati, dei rifiuti in uscita, secondo le modalità indicate nel PMC/PGO; il sistema di pesatura deve garantire il calcolo del peso netto del rifiuto in ingresso, tenuto conto delle eventuali tare, la pesata effettiva delle frazioni da registrare in lavorazione e la pesata effettiva delle frazioni prodotte dalla lavorazione, assicurando la costante tracciabilità dei flussi con particolare riferimento alla corrispondenza tra i quantitativi delle frazioni prodotte rispetto ai quantitativi della partita in ingresso alla lavorazione; le tare utilizzate devono essere puntualmente classificate con relativa numerazione e pesatura; devono essere garantite mediante idonea strumentazione la registrazione, l'inalterabilità e la conservazione dei dati relativi alle operazioni di pesa; la Ditta è tenuta ad effettuare un bilancio di massa complessivo dell'installazione con cadenza semestrale; i dati relativi alle operazioni di pesa e i bilanci semestrali devono essere conservati e tenuti a disposizione in caso di controllo per un

periodo di almeno 3 anni, fatte salve le specifiche disposizioni previste dalla normativa sulla metrologia legale;

30. Non sono ammessi cambi di codice ai rifiuti che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto e non è ammessa la perdita delle HP originariamente possedute dai rifiuti in ingresso per i rifiuti esitanti dalle lavorazioni, in assenza di trattamenti volti alla rimozione/trasformazione dei contaminanti che determinano le HP o alla effettiva separazione della frazione in cui si concentrano i contaminanti, da comprovare con adeguata documentazione tecnica.
31. Devono essere stoccati separatamente i rifiuti da sottoporre a operazioni presso l'installazione nella filiera del recupero, i rifiuti da sottoporre a operazioni presso l'installazione nella filiera dello smaltimento, i rifiuti da inviare a impianti terzi nella filiera del recupero, i rifiuti da inviare a impianti terzi nella filiera dello smaltimento, i rifiuti prodotti dalla Ditta nella filiera del recupero, i rifiuti prodotti dalla Ditta nella filiera dello smaltimento,
32. Le aree, i cassoni e i contenitori devono essere chiaramente identificate mediante cartellonistica ben visibile indicante i CER, le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti, nonché la filiera di destinazione (R/D).
33. Presso l'installazione deve essere mantenuto attivo il sistema di videosorveglianza, che riprenda continuamente le attività di gestione dei rifiuti svolte presso l'installazione, con archiviazione dei file di registrazione in apposite banche dati, costantemente accessibili alle autorità di controllo; i file di registrazione devono essere conservati e tenuti a disposizione in caso di controllo per un periodo minimo di 60 giorni.
34. L'installazione deve essere delimitata da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro.
35. Lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite dei contenitori e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati. In particolare i rifiuti conferiti in fusti devono essere posti su bancali e detti bancali accatastati in non più di tre file sovrapposte.
36. Lo stoccaggio di rifiuti non può superare il limite temporale di 1 anno in D15 e di 3 anni in R13, salvo motivate deroghe, su istanza della Ditta.
37. Deve essere tenuto un sistema di registrazione che consenta la tracciabilità dei rifiuti gestiti nell'installazione attraverso tutti gli stadi di lavorazione.
38. I rifiuti allo stato fisico liquido devono essere gestiti in aree dotate di apposito bacino di contenimento e/o sistema di captazione e raccolta spanti.
39. Alle diverse operazioni di gestione dei rifiuti codificate con R12/D13/D14 deve essere dato riscontro riportando nello spazio riservato alle annotazioni delle registrazioni obbligatorie anche la puntuale precisazione dell'operazione svolta (selezione e cernita di rifiuti misti, eliminazione delle frazioni estranee, separazione imballaggi, ecc.).
40. In ogni sezione impiantistica deve essere evitato il contatto tra sostanze chimiche incompatibili che possano dare luogo a sviluppi di esalazioni gassose, anche odorigene, ad esplosioni, deflagrazioni o reazioni fortemente esotermiche.
41. L'attività dell'installazione deve essere gestita in maniera tale da non provocare sviluppo di emissioni diffuse, odori molesti o pericolosi.
42. I contenitori dei rifiuti devono essere perfettamente chiusi al fine di evitare emissioni diffuse di polveri e sostanze volatili, formazione di emissioni maleodoranti o spandimenti pregiudizievoli per l'ambiente; i contenitori contenenti rifiuti che per loro natura possono rilasciare liquidi devono essere anche a tenuta ermetica;
43. I contenitori utilizzati per i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono sempre essere accessibili alle ispezioni.

44. Tutti i cassoni scarrabili contenenti rifiuti devono essere chiusi o coperti con telone o coperchio mobile in modo da evitare il contatto delle acque meteoriche con i rifiuti, o, in alternativa, devono essere collocati sotto tettoie;
45. La gestione di rifiuti contenenti PCB e PCT deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n. 209/1999.
46. La gestione di rifiuti costituiti da batterie e accumulatori deve essere effettuata in conformità alle previsioni del d.lgs. n. 188/2008.
47. La gestione dei rifiuti costituiti da oli esausti deve essere effettuata in conformità all'articolo 216-*bis* del d.lgs. n. 152/2006.
48. La gestione dei rifiuti sanitari deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal DPR n. 254/2003.
49. Le tipologie di rifiuti biodegradabili (CER 200201) non possono permanere in impianto per un periodo superiore alle 24 ore.
50. I rifiuti costituiti da RAEE possono essere sottoposti esclusivamente ad operazioni di stoccaggio e accorpamento e devono essere gestiti conformemente alle previsioni del d.lgs. n. 49/2014.
51. Sui rifiuti contenenti amianto sono ammesse esclusivamente operazioni di stoccaggio o di accorpamento senza sconfezionamento, finalizzato all'ottimizzazione delle fasi di trasporto; i rifiuti contenenti amianto devono essere stoccati evitando qualsiasi diffusione di fibre libere; l'area dedicata allo stoccaggio deve essere evidenziata con apposita segnaletica di immediata percezione visiva e protetta in modo tale da evitare qualsiasi rischio per gli operatori e per l'ambiente; qualora, in casi eccezionali, l'imballo del rifiuto risulti danneggiato, la Ditta è autorizzata a riconfezionare adeguatamente il rifiuto.
52. Le aree adibite ad attività di gestione rifiuti, di transito, di parcheggio devono essere pavimentate e drenate; devono essere evitati sversamenti di sostanze inquinanti; deve inoltre essere garantita una regolare e continua manutenzione e pulizia delle caditoie di captazione delle acque di sgrondo e di tutto il sistema di depurazione e convogliamento delle acque, dando evidenza dell'avvenuta manutenzione con apposita reportistica.
53. La viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio; deve essere presente adeguata segnaletica orizzontale a delimitazione degli spazi e delle Aree dedicate a differenti funzioni.
54. Deve essere prevista la presenza di sostanze assorbenti, prontamente disponibili, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi; deve essere inoltre garantita la presenza di idonei detersivi.
55. Deve essere garantita in ogni momento la rintracciabilità di ogni singola partita di rifiuti presente in impianto mediante appropriato sistema di registrazione delle ubicazioni in cui ogni partita è stoccata; deve essere accuratamente e dettagliatamente registrata ogni singola operazione di conferimento, recupero/smaltimento e invio ad altri impianti riguardante ogni singola partita di rifiuti avviati allo smaltimento o al recupero, in modo tale da consentire l'identificazione della provenienza, della classificazione e della destinazione, nonché di tutte le operazioni di lavorazione a cui è stata sottoposta.
56. Deve essere assicurata una regolare ispezione e manutenzione delle aree, delle strutture, dei cassoni e delle pavimentazioni; le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita; se la capacità di contenimento, delle pavimentazioni o dei cassoni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati.
57. Deve essere garantito l'agevole accesso per ispezioni e controlli da parte dell'autorità di controllo; deve essere sempre garantita la transitabilità dei mezzi e la possibilità di raggiungere i contenitori depositati, ciò al fine di massimizzare le condizioni di sicurezza interna, in specie ai fini antincendio.
58. La Ditta deve dare tempestiva comunicazione a Regione del Veneto, ARPAV, Provincia e Comune, di eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo quanto previsto dall'articolo 29-*decies*, comma 3, lett. c), del d.lgs. n. 152/2006.

59. Devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L.R. n. 3/2000.
60. La Ditta, deve rispettare quanto previsto dalla normativa in tema di sicurezza e salute sul lavoro e prevenzione incendi; deve essere installata la cartellonistica di sicurezza e di prevenzione infortuni sulle strutture presenti in installazione; devono essere messe in atto tutte le precauzioni al fine di evitare rischi di incendio e attenendosi a quanto contenuto nel Piano di Emergenza dell'installazione.
61. Devono essere messe in atto tutte le precauzioni al fine di evitare rischi di incendio, in particolare attenendosi alle disposizioni impartite dai VVF nel documento di rilascio CPI.
62. Ai sensi dell'art. 29 - nonies, c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il gestore è tenuto a comunicare a Regione, Provincia ed ARPAV variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto.
63. Qualunque variazione in ordine ai nominativi del tecnico responsabile dell'impianto deve essere comunicata a Regione del Veneto, ARPAV e Provincia, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico da parte dell'interessato.
64. In caso di chiusura dell'installazione, tutti i rifiuti presenti devono essere inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero e si deve procedere alle operazioni di ripristino dell'area in conformità con la destinazione urbanistica del sito.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 63 DEL 20/02/2025

OGGETTO: NUOVA ESPERIA S.r.l. - Installazione di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi con sede legale in via Carlo Rezzonico 6 e ubicazione installazione in Z.I., IX Strada, 109 (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto n. 2 del 08/01/2024. Recepimento della modifica comunicata ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Col presente provvedimento viene aggiornata l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2/2024 e ss.mm.ii. di titolarità di NUOVA ESPERIA S.r.l., a seguito di comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs.152/2006.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 2 dell'8 gennaio 2024, con il quale è stata rilasciata alla Ditta NUOVA ESPERIA S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale con valenza di rinnovo finalizzato alla verifica delle condizioni e delle prescrizioni autorizzative in relazione alle disposizioni normative e alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti di cui alla decisione di esecuzione (UE) 2018/1147;
- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 171 del 03/06/2024 con il quale è stato approvato il PMC/PGO denominato "PMC rev. 02 del 14/05/2024";
- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 333 del 12/11/2024, con il quale è stato rilasciato alla Ditta NUOVA ESPERIA S.r.l. l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 2/2024 a seguito della comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies d.lgs 152/2006;
- VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29 – nonies del D.lgs n. 152/2006, acquisita con prot. reg. n. 614627 del 04/12/2024 concernente l'inserimento di due nuovi codici EER 17 05 04 "terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03" e 17 05 03* "terra e rocce contenenti sostanze pericolose" da ammettere all'operazione di stoccaggio (R13);
- VISTA la nota prot. reg. n. 656113 del 24/12/2024 con cui la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha dato riscontro alla comunicazione della Ditta, ha contestualmente avviato il procedimento di modifica dell'AIA n. 2/2024 e richiesto agli enti l'espressione delle proprie valutazioni in merito;
- VISTO che l'Autorizzazione Integrata Ambientale DDR n. 2/2024, per gli analoghi codici EER 17 09 03* "altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose" e 17 09 04 "rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03" autorizza le operazioni R12 Accorpamento, R13 e D15;
- VISTO che con nota prot. n. 3119/2025 ed acquisita al prot. reg. n. 20949 del 15/01/2025, ARPAV ha richiesto l'aggiornamento della planimetria in funzione alle modifiche assentite con nota prot. reg. n. 656113 del 24/12/2024, in quanto alla comunicazione in oggetto è stata allegata una planimetria corrispondente a quanto ad oggi autorizzato con

	decreto n. 2 del 08/01/2024;
VISTA	la nota prot. reg. n. 50978 del 30/01/2025 con cui la Direzione Ambiente e Transizione Ecologica ha richiesto integrazioni;
VISTA	la nota acquisita al prot. reg. n. del con cui la Ditta NUOVA ESPERIA S.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste;
RITENUTO	di ammettere allo stoccaggio (R13-D15) e all'accorpamento (R12) i codici EER 17 05 04 "terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03" e 17 05 03* "terra e rocce contenenti sostanze pericolose";
PRESO ATTO	che le modifiche proposte non comportano variazioni in riferimento a quantitativi e alle operazioni di trattamento, o l'attivazione di nuovi punti di emissioni o scarichi rispetto quanto autorizzato con decreto n. 157/2024;
VERIFICATO	il pagamento degli oneri istruttori per le comunicazioni rese ai sensi dell'art. 29-nonies del d.lgs. n. 152/2006 che comportano l'aggiornamento dell'AIA, in conformità alla DGR n. 1519/2009, quietanza di pagamento trasmessa da NUOVA ESPERIA S.r.l. ed acquisita al prot. reg. n. 5063 del 07/01/2025;
VISTO	il d.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
VISTE	le L.R. n. 33/85, n. 3/2000, n. 4/2016, e ss.mm.ii.;
VISTA	la L. n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo;
VISTA	la DGR 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. L'elenco dei codici EER e relative operazioni autorizzate di cui all'**Allegato A1** al Decreto n. 2/2024 successivamente sostituito con l'**Allegato A** del decreto n. 333/2024 è ulteriormente sostituito dall'**Allegato A1** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante.
3. La Planimetria delle aree di gestione rifiuti di cui all'**Allegato A2** al Decreto n. 2/2024 è sostituita dall'**Allegato A2** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante.
4. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 656113 del 24/12/2024.
5. **Entro 45 giorni** dalla notifica del presente provvedimento, il Gestore è tenuto a presentare alla Provincia idonea appendice alle garanzie finanziarie in essere ai sensi della DGRV n. 2721/2014, per il recepimento del presente provvedimento.
6. Si confermano tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nel Decreto n. 2/2024 e s.m.i. non in contrasto con il presente provvedimento.
7. Il presente provvedimento è notificato alla NUOVA ESPERIA S.r.l. e comunicato ad ARPAV, Città Metropolitana di Venezia, Comune di Fossò.
8. Il presente provvedimento assume efficacia dalla data di notifica di cui sopra.
9. Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
10. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Il Direttore
- Dott. Paolo Giandon -
Firmato Digitalmente



Autorizzazione Integrata Ambientale

dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Comune di Fossò (VE)

Elenco codici EER Autorizzati

CER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)
010409	scarti di sabbia e argilla	x	x		
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	x	x		
010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	x	x		
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	x	x	x	
020107	rifiuti derivanti dalla silvicoltura	x	x	x	
020110	rifiuti metallici	x	x	x	
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x	
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x	
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x	
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x	
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	x	x		
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	x	x	x	
030101	scarti di corteccia e sughero	x	x	x	
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	x	x		
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	x	x	x	
030301	scarti di corteccia e legno	x	x	x	
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	x	x		
030305	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta	x	x		



CER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	x	x		
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	x	x	x	
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	x	x		
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	x	x		
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	x	x		
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	x	x	x	
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	x	x	x	
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	x	x	x	
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad esempio grasso, cera)	x	x		
040214*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	x	x		
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	x	x	x	
040216*	tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose	x	x		
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	x	x	x	
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	x	x	x	
050115*	filtri di argilla esauriti	x	x		
060106*	altri acidi	x	x		
060204*	idrossido di sodio e di potassio	x	x		
060205*	altre basi	x	x		
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	x	x		
060403*	rifiuti contenenti arsenico	x	x		
060404*	rifiuti contenenti mercurio	x	x		
060405*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	x	x		
060502*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x		
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	x	x		



CER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfeziona mento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)
060602*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	x	x		
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	x	x		
061301*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	x	x		
061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	x	x		
061303	nerofumo	x	x		
070101*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	x	x		
070103*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x		
070104*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x		
070107*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x		
070108*	altri fondi e residui di reazione	x	x		
070110*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x		
070201*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	x	x		
070203*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x		
070204*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x		
070207*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x		
070208*	altri fondi e residui di reazione	x	x		
070210*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x		
070213	rifiuti plastici	x	x	x	
070216*	rifiuti contenenti silicani pericolosi	x	x		
070217	rifiuti contenenti silicio, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	x	x		
070301*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	x	x		
070303*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x		
070304*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x		
070307*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x		
070308*	altri fondi e residui di reazione	x	x		
070310*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x		
070401*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	x	x		



CER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)
070403*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x		
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x		
070407*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x		
070408*	altri fondi e residui di reazione	x	x		
070410*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x		
070413*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	x	x		
070501*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	x	x		
070503*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x		
070504*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x		
070507*	fondi e residui di reazione, alogenati	x	x		
070508*	altri fondi e residui di reazione	x	x		
070513*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	x	x		
070601*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	x	x		
070604*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x		
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	x	x		
070701*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	x	x		
070703*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x		
070704*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	x	x		
070707*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	x	x		
070708*	altri residui di distillazione e residui di reazione	x	x		
070710*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	x	x		
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	x	x	x	
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	x	x		
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x		



CER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	x	x		
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x		
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	x	x		
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x		
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	x	x		
080121*	residui di pittura o di sverniciatori	x	x	x	
080201	polveri di scarti di rivestimenti	x	x		
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	x	x		
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	x	x		
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	x	x		
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	x	x		
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	x	x	x	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	x	x	x	
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x	x	
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	x	x	x	
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x		
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	x	x		
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x		
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	x	x		
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	x	x		
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	x	x		
090104*	soluzioni di fissaggio	x	x		



CER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	x	x		
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	x	x	x	
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	x	x		
100101	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	x	x		
100102	ceneri leggere di carbone	x	x		
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	x	x		
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	x	x		
100113*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come combustibile	x	x		
100114*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	x	x		
100115	ceneri pesanti, fanghi e polveri di caldaia prodotti dal coincenerimento, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 04	x	x		
100116*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	x	x		
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	x	x		
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	x	x		
100202	scorie non trattate	x	x		
100210	scaglie di laminazione	x	x		
100305	rifiuti di allumina	x	x	x	
100504	altre polveri e particolato	x	x		
100602	scorie e schiumature della produzione primaria e secondaria	x	x		
100701	scorie della produzione primaria e secondaria	x	x		
100804	particolato e polveri	x	x		
100816	polveri di gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	x	x		
100903	scorie di fusione	x	x		
100905*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x		
100906	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	x	x	x	



CER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)
100907*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x		
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	x	x	x	
100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	x	x	x	
101003	scorie di fusione	x	x	x	
101005*	forme e anime da fonderia inutilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x		
101006	forme e anime da fonderia inutilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	x	x	x	
101007*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	x	x		
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	x	x	x	
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	x	x	x	
101113*	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, contenenti sostanze pericolose	x	x		
101114	fanghi provenienti dalla lucidatura e dalla macinazione del vetro, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 13	x	x		
101115*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, contenenti sostanze pericolose	x	x		
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, contenenti sostanze pericolose	x	x		
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	x	x	x	
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	x	x		
101306	particolato e polveri (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	x	x		
110105*	acidi di decappaggio	x	x		
110106*	acidi non specificati altrimenti	x	x		
110107*	basi di decappaggio	x	x		
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	x	x		
110111*	soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	x	x		



CER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	x	x		
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	x	x		
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	x	x		
110501	zinco solido	x	x	x	
110502	ceneri di zinco	x	x		
120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi	x	x	x	
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi	x	x	x	
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	x	x	x	
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi	x	x	x	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	x	x	x	
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	x	x		
120112*	cere e grassi esauriti	x	x		
120113	rifiuti di saldatura	x	x	SOLO R12	
120116*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	x	x		
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	x	x	x	
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	x	x		
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	x	x		
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	x	x	x	
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	x	x		
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	x	x		
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	x	x		
130104*	emulsioni clorurate	x	x		
130105*	emulsioni non clorurate	x	x		
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	x	x		
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	x	x		
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	x	x		
130113*	altri oli per circuiti idraulici	x	x		
130204*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	x	x		



CER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfeziona- mento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	x	x	x	
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	x	x		
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	x	x	x	
130301*	oli isolanti e oli termovettori, contenenti PCB	x	x		
130306*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	x	x		
130307*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	x	x		
130308*	oli sintetici isolanti e oli termovettori	x	x		
130310*	altri oli isolanti e oli termovettori	x	x		
130401*	oli di sentina da navigazione interna	x	x		
130402*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	x	x		
130403*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	x	x		
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	x	x		
130506*	oli prodotti da separatori olio/acqua	x	x		
130507*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	x	x		
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	x	x		
130802*	altre emulsioni	x	x	x	
140602*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	x	x		
140603*	altri solventi e miscele di solventi	x	x		
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	x	x		
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	x	x		
150101	imballaggi di carta e cartone	x	x	x	
150102	imballaggi di plastica	x	x	x	
150103	imballaggi in legno	x	x	x	
150104	imballaggi metallici	x	x	x	
150105	imballaggi compositi	x	x	x	
150106	imballaggi in materiali misti	x	x	x	x
150107	imballaggi di vetro	x	x	x	
150109	imballaggi in materia tessile	x	x	x	
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	x	x	x	
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	x	x	x	



CER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)
	(ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti				
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	x	x	x	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	x	x	x	
160103	pneumatici fuori uso	x	x	x	
160107*	filtri dell'olio	x	x	x	
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	SOLO D15	D14(senza sconf)		
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	x	x	x	
160113*	liquidi per freni	x	x		
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	x	x		
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	x	x		
160117	metalli ferrosi	x	x	x	
160118	metalli non ferrosi	x	x	x	
160119	Plastica	x	x	x	
160120	Vetro	x	x	x	
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	x	x	x	
160122	componenti non specificati altrimenti	x	x	x	
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	x	x		
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	x	x		
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	x	x		
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	SOLO D15	D14		
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	x	x		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	x	x		
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	x	x		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi	x	x	x	



CER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)
	da quelli di cui alla voce 16 02 15				
160303*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	x	x		
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	x	x	x	
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	x	x		
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	x	x	x	
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	x	x		
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	x	x		
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	x	x		
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	x	x		
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	x	x		
160601*	batterie al piombo	SOLO R13	SOLO R12		
160602*	batterie al nichel-cadmio	SOLO R13	SOLO R12		
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	SOLO R13	SOLO R12		
160605	altre batterie e accumulatori	SOLO R13	SOLO R12		
160708*	rifiuti contenenti oli	x	x		
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	x	x		
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	x	x	x	
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	x	x	x	
160804	CI catalizzatori esauriti da cracking catalitico a letto fluido (tranne 16 08 07)	x	x		
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	x	x		
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	x	x		
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	x	x		
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	x	x		



CER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	x	x	x	
170101	Cemento	x	x		
170102	Mattoni	x	x		
170103	mattonelle e ceramiche	x	x		
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	x	x		
170201	Legno	x	x	x	
170202	Vetro	x	x	x	
170203	Plastica	x	x	x	
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	x	x		
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	x	x		
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	x	x		
170303*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	x	x		
170401	rame, bronzo, ottone	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12	
170402	Alluminio	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12	
170403	Piombo	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12	
170404	Zinco	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12	
170405	ferro e acciaio	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12	
170406	Stagno	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12	
170407	metalli misti	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	x	x	x	
170503*	terre e rocce contenenti sostanze pericolose	x	x		
170504	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	x	x		
170601*	materiali isolanti, contenenti amianto	SOLO D15	D14 (senza sconf)		
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	x	x		
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	x	x	x	x[1]
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	SOLO D15	D14 (senza sconf)		
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	x	x	x	
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	x	x		



CER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)
	(compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose				
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	x	x	x	x
180101	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	x	x		
180103*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	x	x		
180104	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	x	x		
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	x	x		
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	x	x		
180201	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	x	x		
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	x	x		
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	x	x	x	
190110*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	x	x		
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	x	x		
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	x	x		
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	x	x		
190117*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	x	x		
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	x	x		
190801	Residui di vagliatura	x	x	x	
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	x	x		
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	x	x		
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	x	x		
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	x	x		
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	x	x		
190904	carbone attivo esaurito	x	x		



CER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	x	x		
191001	rifiuti di ferro e acciaio	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12	
191003*	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, contenenti sostanze pericolose	x	x		
191004	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 03	x	x	x	
191201	carta e cartone	x	x	x	
191202	metalli ferrosi	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12	
191203	metalli non ferrosi	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12	
191204	plastica e gomma	x	x	x	
191205	Vetro	x	x	x	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	x	x	x	
191208	Prodotti tessili	x	x	x	
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	x	x		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	x	x	x	x[2]
200101	carta e cartone	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12	
200102	Vetro	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12	
200110	Abbigliamento	x	x	x	
200111	Prodotti tessili	x	x	x	
200113*	Solventi	x	x		
200119*	Pesticidi	x	x		
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	x	x		
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti Clorofluorocarburi	x	x		
200125	oli e grassi commestibili	x	x		
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	x	x		
200129*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	x	x		
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	x	x		
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	x	x		
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e	SOLO R13	SOLO R12		



CER	Descrizione	Stoccaggio (R13 - D15)	Operazioni di accorpamento/sconfezionamento/riconfezionamento (R12 - D14)	Elimin. fraz. Estr (R12 - D13)	Selezione misti (R12)
	accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie				
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	SOLO R13	SOLO R12		
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	x	x		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	x	x		
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	x	x	x	
200139	Plastica	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12	
200140	Metalli	SOLO R13	SOLO R12	SOLO R12	
200201	rifiuti biodegradabili	x	x	x	
200203	altri rifiuti non biodegradabili	x	x	x	
200301	rifiuti urbani non differenziati	x	x	x	
200302	rifiuti dei mercati	x	x	x	x
200303	residui della pulizia stradale	x	x	x	x
200307	rifiuti ingombranti	x	x	x	x

[1] Limitatamente ai "pannelli sandwich"; il trattamento va eseguito su appositi banconi nell'area individuata nella planimetria di cui all'Allegato B al decreto n. 2/2024.

[2] Limitatamente ai rifiuti prodotti dalla Ditta esitanti dall'operazione di eliminazione delle frazioni estranee effettuata sugli altri rifiuti autorizzati alla selezione e cernita.

L'operazione di riconfezionamento di cui al punto 2.5 del provvedimento n. 2/2024. può essere effettuata su tutti i rifiuti che necessitano di sostituzione dell'imballaggio.

L'operazione di riduzione volumetrica di cui al punto 2.7 del provvedimento n. 2/2024. può essere effettuata su tutti i rifiuti idonei ad essere ridotti volumetricamente, compresi gli scarti esitanti dalle linee di lavorazione presso l'installazione, ferme restando le prescrizioni dell'AIA n. 2/2024.

Sono ammessi allo stoccaggio (D15/R13) i rifiuti prodotti in installazione da operazioni di gestione rifiuti, anche qualora non già ricompresi in elenco.

Gruppi di Miscelazione

I gruppi di miscelazione sono i seguenti:

1. miscelazione non in deroga di rifiuti cellulosici destinati al recupero R3, codificata con il CER 191201;
2. miscelazione non in deroga di rifiuti plastici destinati al recupero R3, codificata con il CER 191204;
3. miscelazione non in deroga di rifiuti in legno destinati al recupero R3, codificata con il CER 191207;
4. miscelazione non in deroga di rifiuti metalli ferrosi destinati al recupero R4, codificata con il CER 191202;
5. miscelazione non in deroga di rifiuti metalli non ferrosi destinati al recupero R4, codificata con il CER 191203;

**GRUPPO 1: RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO DI MATERIA – CELLULOSICI (R3)**

CER	Descrizione
150101	imballaggi in carta e cartone
191201	carta e cartone*
200101	carta e cartone

*191201 esclusi carta e cartone da selezione di rifiuto indifferenziato DM 188/2020.

GRUPPO 2: RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO DI MATERIA – PLASTICI (R3)

CER	Descrizione
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
070213	rifiuti plastici
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
150102	imballaggi in plastica
160119	plastica
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da 160215
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
170203	plastica
191204	plastica e gomma
200139	plastica

GRUPPO 3: RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO DI MATERIA – LEGNO (R3)

CER	Descrizione
030101	scarti di corteccia e sughero
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da 030104
150103	imballaggi in legno
170201	legno
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200201	rifiuti biodegradabili (limitatamente ai rifiuti legnosi)

GRUPPO 4: RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO DI MATERIA – METALLI FERROSI (R4)

CER	Descrizione
020110	rifiuti metallici
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120113	rifiuti di saldature
150104	imballaggi metallici
160117	metalli ferrosi
170405	ferro e acciaio
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
191001	rifiuti di ferro e acciaio



191202	metalli ferrosi
200140	metallo

GRUPPO 5: RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO DI MATERIA – METALLI NON FERROSI (R4)

GRUPPO 5A - alluminio	
CER	Descrizione
020110	rifiuti metallici
170402	alluminio
170407	metalli misti
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191203	metalli non ferrosi
200140	metallo
150104	imballaggi metallici
160118	metalli non ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi

GRUPPO 5B - piombo	
CER	Descrizione
170403	piombo
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi

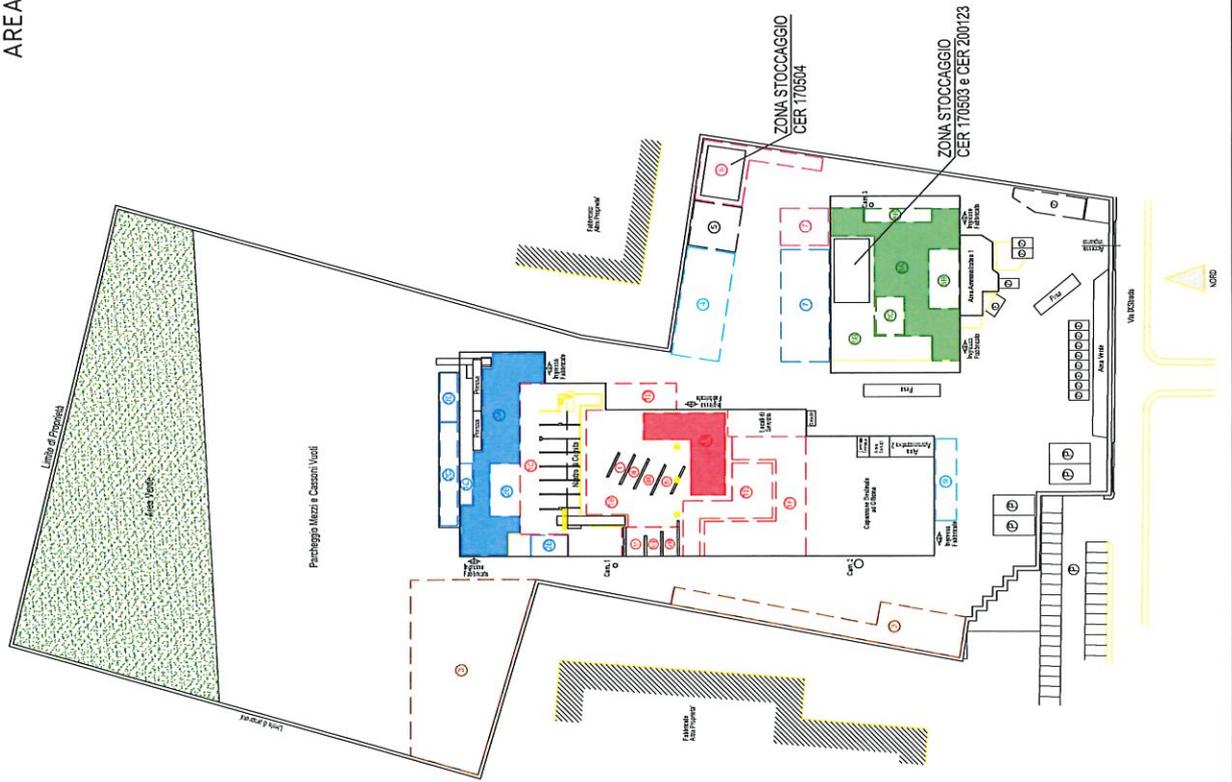
GRUPPO 5C - zinco	
CER	Descrizione
170404	zinco
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
200140	metallo

GRUPPO 5D - stagno	
CER	Descrizione
170406	stagno
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
200140	metallo

GRUPPO 5E - rame	
CER	Descrizione
170401	rame, bronzo, ottone
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi

Allegato A2 al Decreto n. 63 del 20-02-2025

NUOVA ESPERIA S.R.L.
Layout impiantistico
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI



LEGENDA

- (1A) Area di conferimento e movimentazione logistica
- (1B) Area di accumulo dei rifiuti successivamente sottoposti a selezione e cernita su nastro
- (1)-(11) Box di accumulo dei rifiuti successivamente sottoposti a selezione e cernita su nastro
- (12) Area di stoccaggio dei rifiuti in accumulopost selezione su nastro
- (13) Area di stoccaggio dello scarto finale misto postselezione su nastro e a terra
- (14) Area di selezione a terra
- (15) Area di stoccaggio dei rifiuti trattati (R12-R13-D13-D14-D15; a terra o su nastro)
- (2A) Area di conferimento movimentazione logistica
- (2B) Area di selezione a terra
- (2C) Area di stoccaggio della MPS della tipologia carta e cartone
- (2D) Area di stoccaggio dei rifiuti derivanti da operazioni di pressatura
- (2E) Area di sola messa in riserva
- (3) Area di deposito di cassoni vuoti
- (4) Area di messa in riserva preliminare alla successiva fase di selezione su nastro o a terra
- (5) Area di solo deposito preliminare D15
- (6) Area di sola messa in riserva R13
- (7) Area di deposito cassoni di rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento
- (8A) Area di conferimento e movimentazione logistica (R12, R13, D13, D14, D15; a terra o su nastro)
- (8B) Area di messa in riserva R12 e deposito preliminare D15 dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
- (8C) Area di trattamento R12-D13-D14
- (9) Area di messa in riserva R13 commerciale
- (10) Area di puro commercio

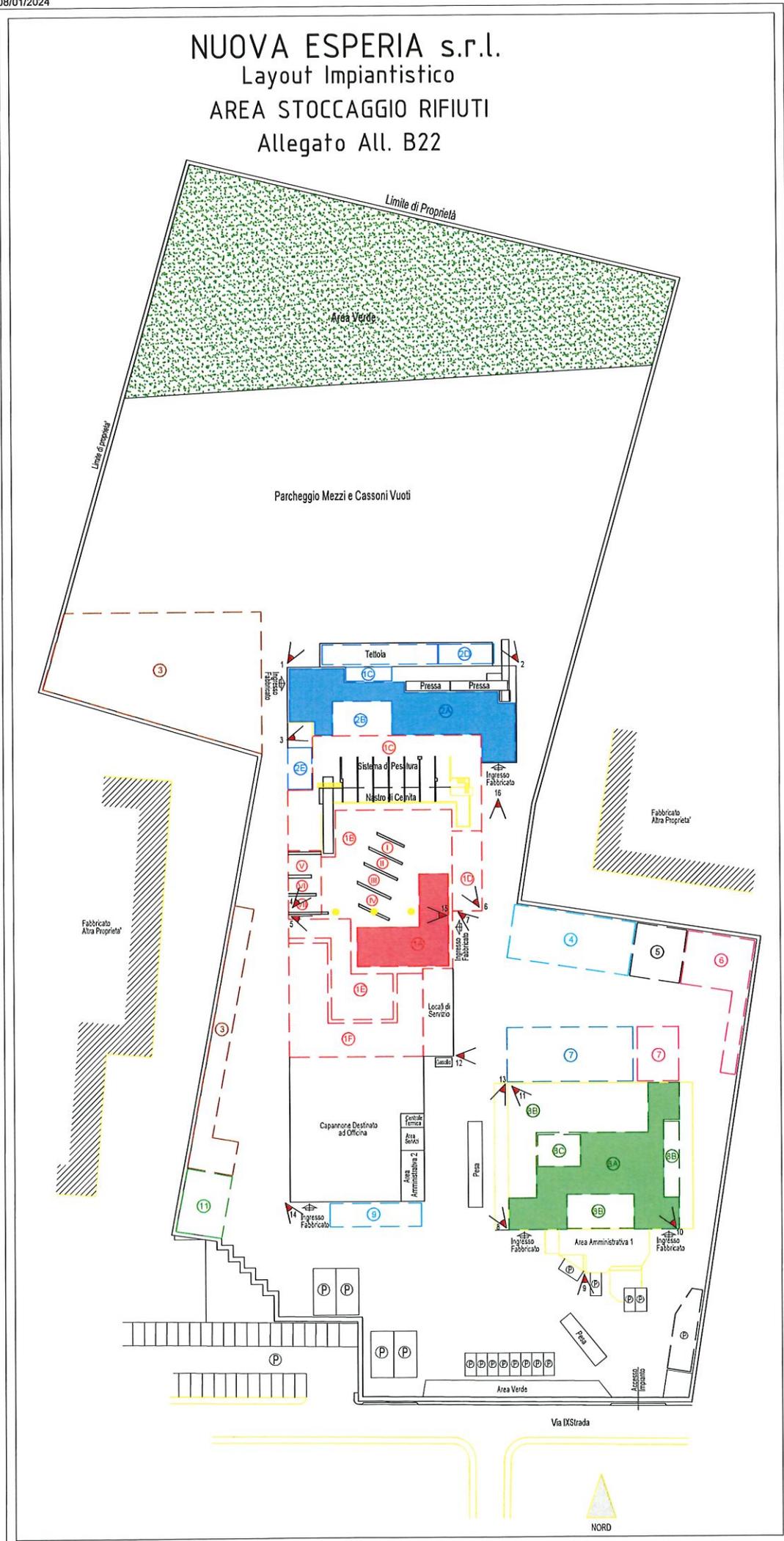
Cantieri	
	Applicazione ed abbattimento esp. non pericolosi
	Applicazione ed abbattimento esp. non pericolosi
	Applicazione ed abbattimento esp. pericolosi
	Applicazione ed abbattimento esp. pericolosi

NUOVA ESPERIA s.r.l.

Layout Impiantistico

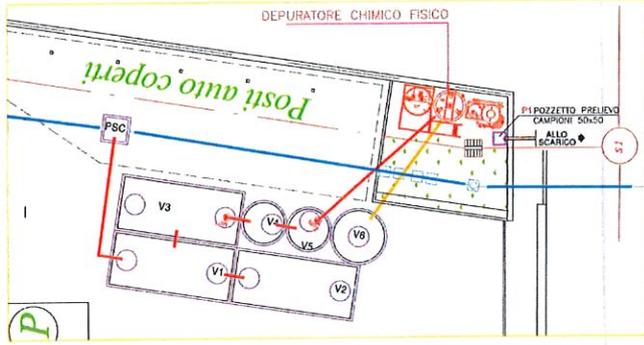
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI

Allegato All. B22

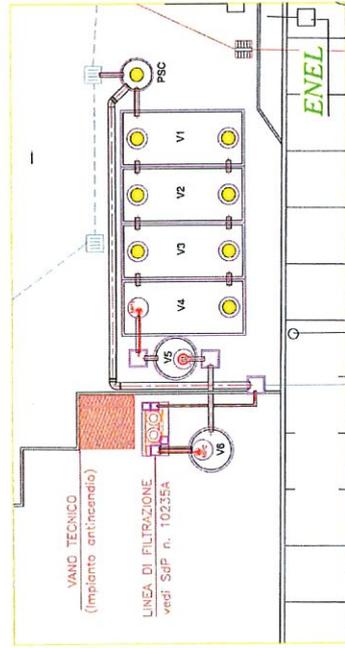


LEGENDA

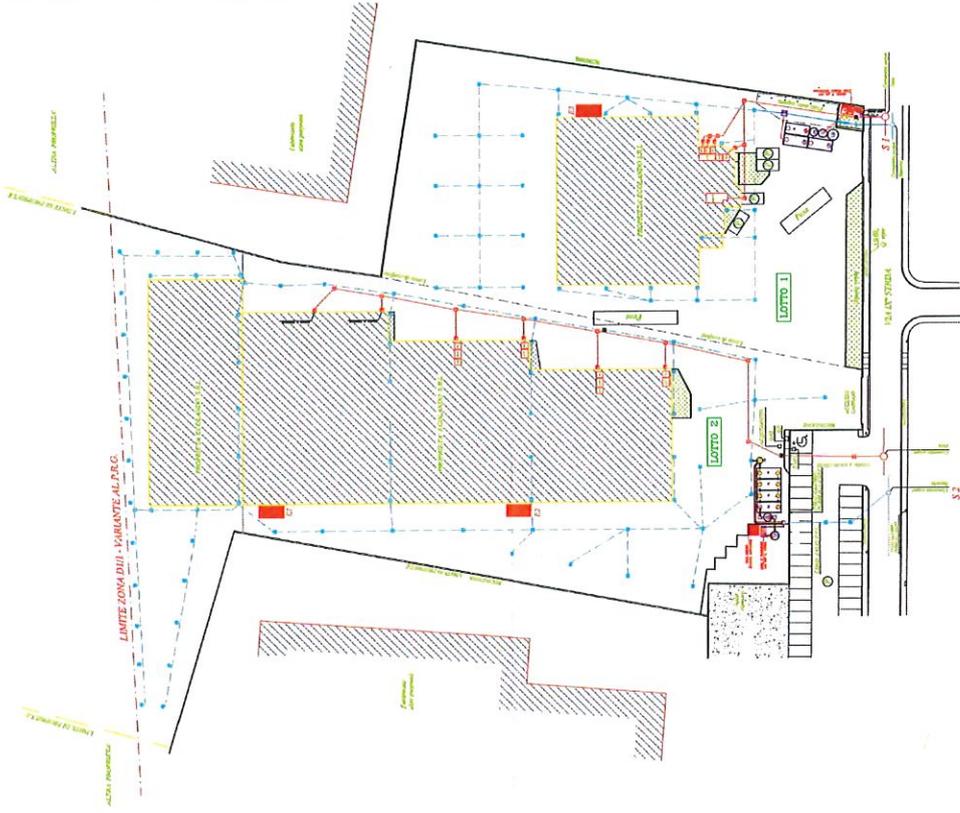
- (1A) Area di conferimento e movimentazione logistica
- (1B) Area di accumulo dei rifiuti successivamente sottoposti a selezione e cernita su nastro
- (I) ~~(VII)~~ Box di accumulo dei rifiuti successivamente sottoposti a selezione e cernita su nastro
- (1C) Area di stoccaggio dei rifiuti in accumulopost selezione su nastro
- (1D) Area di stoccaggio dello scarto finale misto postselezione su nastro e a terra
- (1E) Area di selezione a terra
- (1F) Area di stoccaggio dei rifiuti trattati (R12-R13-D13-D14-D15; a terra o su nastro)
- (2A) Area di conferimento movimentazione logistica
- (2B) Area di selezione a terra
- (2D) Area di stoccaggio dei rifiuti derivanti da operazioni di pressatura
- (2E) Area di sola messa in riserva
- (3) Area di deposito di cassoni vuoti
- (4) Area di messa in riserva prodremica alla successiva fase di selezione su nastro o a terra
- (5) Area di solo deposito preliminare D15
- (6) Area di sola messa in riserva R13
- (7) Area di deposito cassoni di rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento
- (8A) Area di conferimento e movimentazione logistica (R12,R13,D13,D14,D15; a terra o su nastro)
- (8B) Area di messa in riserva R12 e deposito preliminare D15 dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
- (8C) Area di trattamento R12-D13-D14
- (9) Area di messa in riserva R13 commerciale
- (10) Area di puro commercio



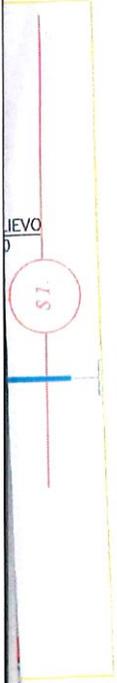
PARTICOLARE SCARICO S1
scala 1:100



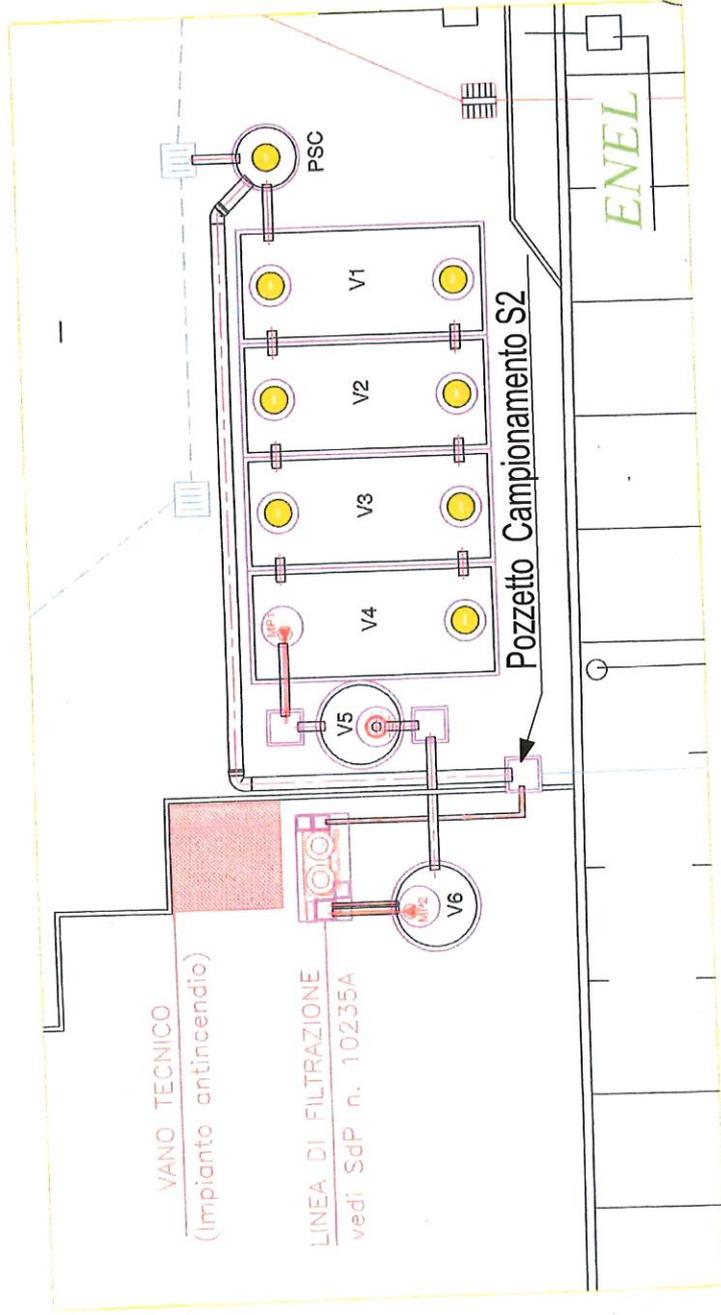
PARTICOLARE SCARICO S2
scala 1:100



PLANIMETRIA
scala 1:500



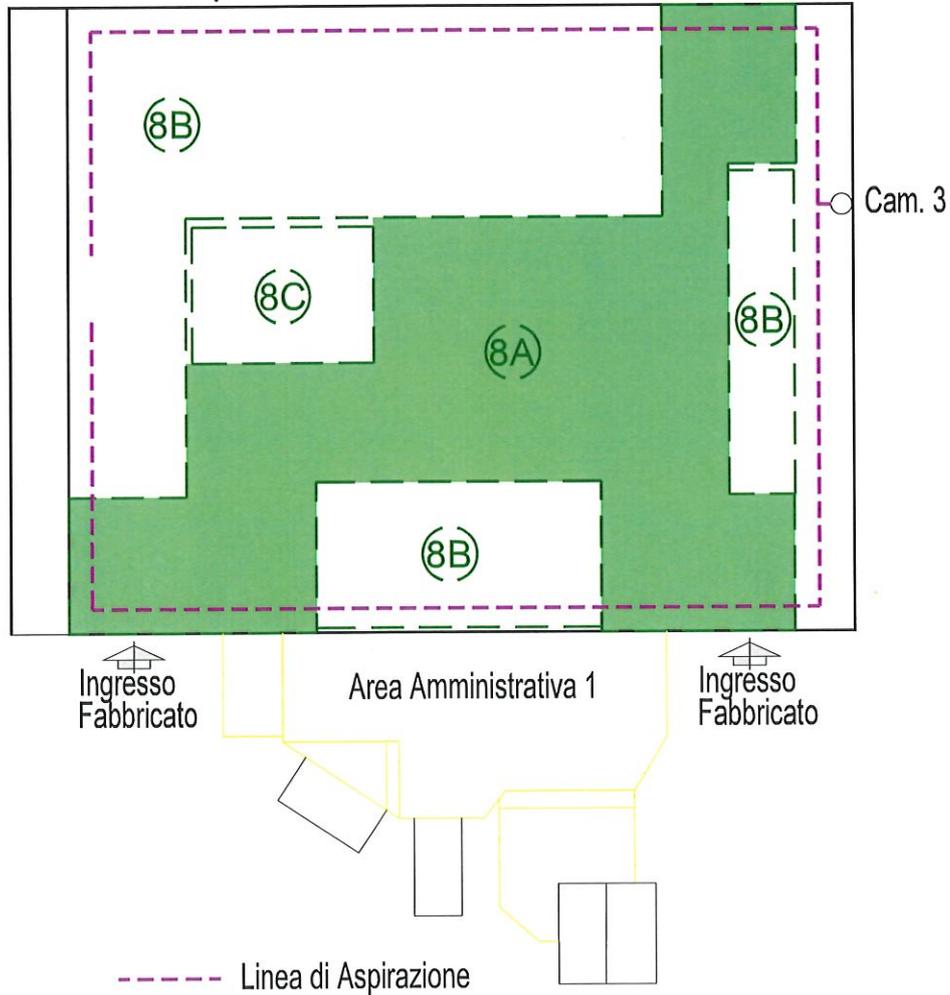
PARTICOLARE SCARICO S1
scala 1:100



PARTICOLARE SCARICO S2
scala 1:100

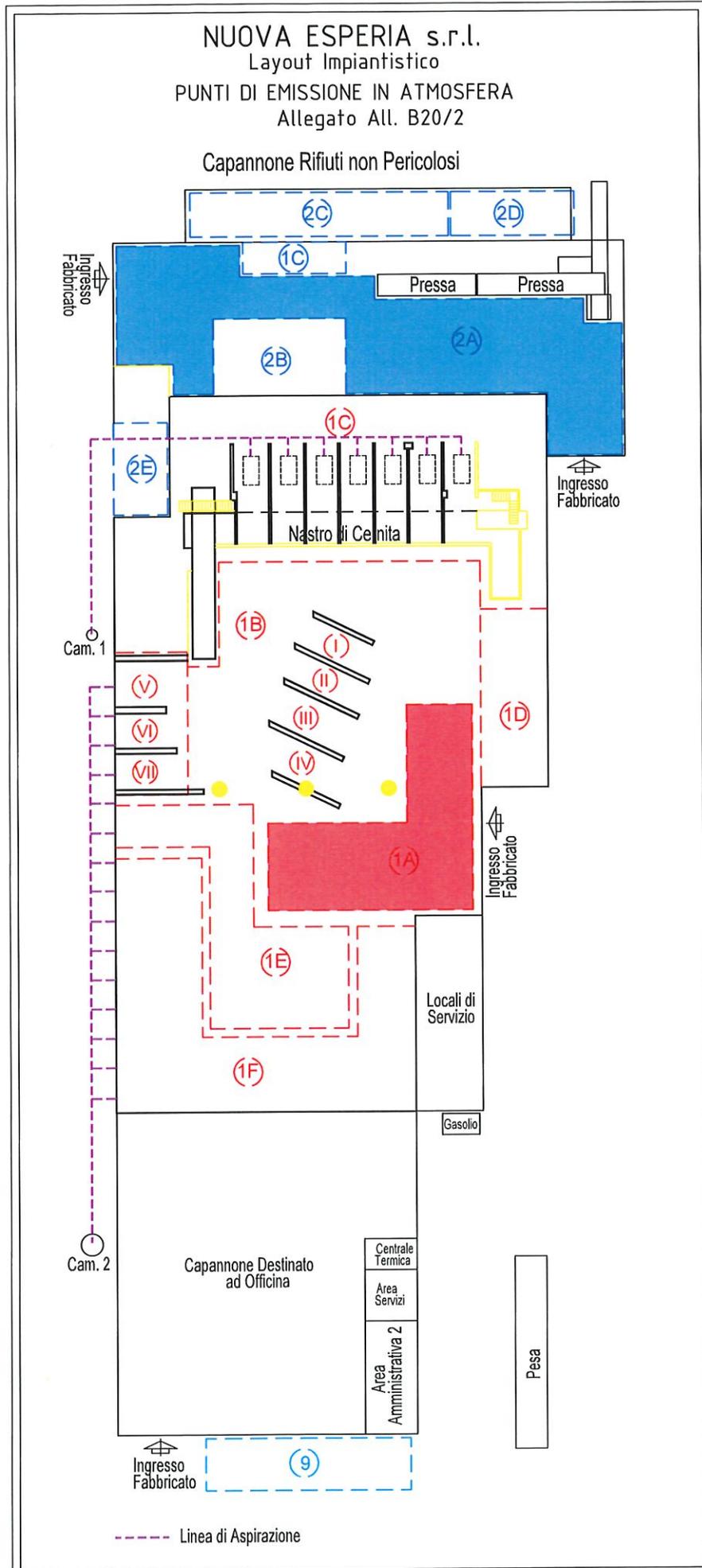
NUOVA ESPERIA s.r.l.
Layout Impiantistico
PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA
Allegato All. B20/1

Capannone Rifiuti Pericolosi



NUOVA ESPERIA s.r.l.
Layout Impiantistico
PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA
Allegato All. B20/2

Capannone Rifiuti non Pericolosi



LEGENDA

- (1A) Area di conferimento e movimentazione logistica
- (1B) Area di accumulo dei rifiuti successivamente sottoposti a selezione e cernita su nastro
- (I)–(VII) Box di accumulo dei rifiuti successivamente sottoposti a selezione e cernita su nastro
- (1C) Area di stoccaggio dei rifiuti in accumulopost selezione su nastro
- (1D) Area di stoccaggio dello scarto finale misto postselezione su nastro e a terra
- (1E) Area di selezione a terra
- (1F) Area di stoccaggio dei rifiuti trattati (R12-R13-D13-D14-D15; a terra o su nastro)
- (2A) Area di conferimento movimentazione logistica
- (2B) Area di selezione a terra
- (2D) Area di stoccaggio dei rifiuti derivanti da operazioni di pressatura
- (2E) Area di sola messa in riserva
- (3) Area di deposito di cassoni vuoti
- (4) Area di messa in riserva prodremica alla successiva fase di selezione su nastro o a terra
- (5) Area di solo deposito preliminare D15
- (6) Area di sola messa in riserva R13
- (7) Area di deposito cassoni di rifiuti derivanti dalle operazioni di trattamento
- (8A) Area di conferimento e movimentazione logistica (R12,R13,D13,D14,D15; a terra o su nastro)
- (8B) Area di messa in riserva R12 e deposito preliminare D15 dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
- (8C) Area di trattamento R12-D13-D14
- (9) Area di messa in riserva R13 commerciale
- (10) Area di puro commercio